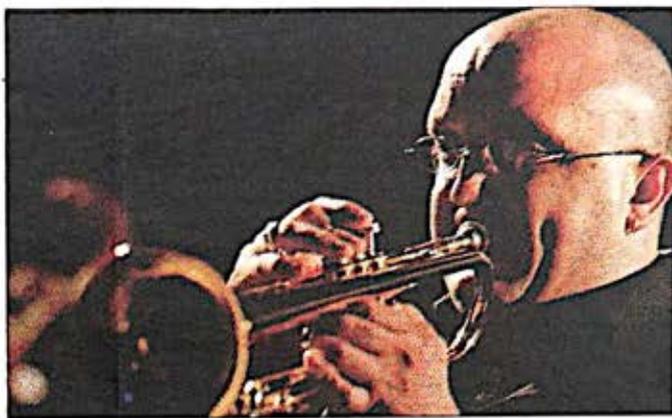


Domani al Dal Verme dalle 18 musica e immagini. Gli allievi del Conservatorio eseguono Sonate e Improvvisazioni. Madrina: Emilia Fadini



**INTERPRETI**  
Emilia Fadini (sin.) filologa di Scarlatti; Giovanni Falzone (a des.) è uno dei protagonisti del film di Francesco Leprino su Scarlatti



il film

## Il musicista e la sua vita da isolato

**D**A PIÙ di dieci anni il musicologo Francesco Leprino si occupa del rapporto suono-immagine realizzando documentari musicali. L'ultimo è *Un gioco arditto*, domani in due parti alle 19 e alle 21, al Dal Verme per la maratona Scarlatti.

Com'è nata l'idea del film?

«Dalla scommessa di raccontare un compositore "tutto musica", mancante del corpo biografico, che vive gli ultimi 40 anni della sua vita ritirato, rinunciando inspiegabilmente a una carriera pubblica. A fare da collante al racconto sarà il viaggiatore settecentesco Charles Burney, impersonato da una marionetta della compagnia dei Colla, e le immagini di tutti i luoghi di Scarlatti, da Napoli ad Aranjuez».

È la musica?

«Ho messo insieme le tracce biografiche del musicista immergendole nella sua musica inattuale, quindi eternamente moderna, attraverso la scelta di 12 *Sonate* raccolte da musicisti che appartengono a vari generi (dalla musica contemporanea al fado, al jazz, al pop) che hanno elaborato, ognuno a suo modo, questo sfaccettato materiale. Dal Nobel José Saramago a personaggi quali Leonhardt, Sciarino, Falzone, Fadini, Baiano, Corghi, Gaslini». (n.sg.)

# Scarlatti, tutto in una notte

## La maratona festeggia il compositore barocco

NICOLETTA SGUBEN

**P**ER quattro ore Domenico Scarlatti sarà padrone assoluto del Teatro Dal Verme. Tanto durerà la maratona di musica e immagini che domani festeggerà il grande compositore barocco nei 250 anni della morte. La kermesse - organizzata da Pomerigi Musicali, Comune, Conservatorio e Quartetto, con Milano Musica e la Scuola Musicale - prevede il film *Un gioco arditto*. Dodici variazioni tematiche su Domenico Scarlatti e il coinvolgimento di giovani musicisti e compositori dei Corsi del Conservatorio che si alterneranno in esecuzioni strumentali e vocali e in interessanti elaborazioni moderne di *Sonate* del maestro contemporaneo di Bach che visse a lungo in Spagna.

A fare da madrina una delle massime autorità in materia: Emilia Fadini, la concertista curatrice della revisione critica più

**LA RISCOPERTA**  
Sarà l'occasione per ascoltare le preziose note d'avanguardia della scrittura scarlattiana

aggiornata delle *Sonate* dell'autore napoletano, cembalista pioniera di esecuzioni filologiche su strumenti storici. Dopo molti anni di insegnamento al Conservatorio (dalla sua classe sono usciti alcuni fra i più importanti cembalisti italiani), oggi Fadini è docente alla Scuola Musicale e, in tale veste, darà il via ai festeggiamenti, alle 18, con un confronto/lezione con alcuni suoi studenti su diversi punti «scottanti» che riguardano il compositore.



«È noto che per buona parte del Novecento sono stati considerati errori, e dunque sono stati corretti, alcuni aspetti della avanguardistica scrittura armonica di Scarlatti. Per carità, capita che nei manoscritti ci siano errori dei copisti, ma purtroppo insieme agli errori si sono epurate alcune

**LA VARIETÀ**  
Sono brevi partiture che alternano ritmi travolgenti della danza e cantabilità

caratteristiche preziose della scrittura scarlattiana». Questo ha influito, secondo Emilia Fadini, sull'interpretazione delle *Sonate*, attorno alle quali si muoverà buona parte della manifestazione con stupefacenti incursioni nel mondo vocale coevo a Scarlatti. «Queste piccole strutture di circa quattro pagine risentono della straordinaria varietà dei caratteri della musica popolare andalusa. Un'interpretazione ne deve tenere conto, impie-

gando mobili cambi di tempo suggeriti dal continuo alternarsi fra stile di danza dal ritmo travolgente e cantabilità».

Fra gli strumenti che omaggeranno Scarlatti ci sarà il cembalo, tastiera storica per la quale sono nate molte *Sonate* dell'estroso compositore ma ci sarà anche il pianoforte moderno.

Anche le *Sonate* si prestano a varie «accoglienze»: lo dimostreranno nel pomeriggio le *Improvvisazioni* di Luigi Palombi e, alle ore 20, le *Rivisitazioni* per piccoli ensemble di Pasquale Corrado, Giovanni Albini, Paolo Bergamini, Federico Gardella e Clara Iannotta, tutti studenti del Corso di Composizione di Alessandro Solbiati. «Trovo stupenda quest'idea della elaborazione in chiave moderna. Del resto, se la musica cosiddetta antica crea emozione vuol dire che non c'è frattura fra passato e presente».

Teatro Dal Verme ore 18-22 ingresso libero